



Carissimi, dopo la pausa estiva riprendiamo a condividere con voi questo semplice strumento: il "Foglio pastorale", strumento che ha come fine condividere alcune riflessioni e offrire spunti di riflessione legati in modo particolare all'Anno liturgico. Nel mese di Dicembre 2025 Papa Leone XIV chiuderà le Porte Sante concludendo il cammino dell'Anno Santo aperto da Papa Francesco. Un anno dedicato a riflettere sulla virtù cristiana della Speranza: **Pellegrini di Speranza**, il motto giubilare. Abbiamo ancora alla mente il giubileo dei giovani vissuto ad agosto a Tor Vergata - Roma, tantissimi giovani riuniti per pregare, per ascoltare le parole del Successore di Pietro per rafforzare il desiderio di essere testimoni e missionari; un'esperienza che ha impressionato in senso positivo anche noi adulti.

Con il mese di settembre ripartono anche le attività di tutte le parrocchie e delle varie realtà pastorali, anche noi vogliamo intraprendere di nuovo questo cammino uniti al nostro vescovo Pierantonio e a tutta la Diocesi bresciana. Verranno, come negli anni precedenti, offerte diverse proposte che avranno come centro l'esperienza spirituale della celebrazione della S. Messa: l'Eucarestia cuore della vita cristiana.

Carissimi, riprendiamo questo tempo di grazia con gioia e intensa comunione fraterna, non stanchiamoci mai di fare il bene e di confidare nel Signore; ce lo insegna il salmo 27: ***Il Signore è mia luce e mia salvezza di chi avrà paura? Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrà timore?*** A tutti giungano i più cordiali e fraterni saluti.

Don Pierantonio, mons. Mario, don Carlo, diacono Carlo, Sr. Pia e la Commissione Pastorale

I "Segni" del Giubileo: l'Indulgenza



L'indulgenza è manifestazione concreta della misericordia di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma. Questo tesoro di grazia si è fatto storia in Gesù e nei santi: guardando a questi esempi, e vivendo in comunione con loro, si rafforza e diviene certezza la speranza del perdono e per il proprio cammino di santità. L'indulgenza permette di liberare il proprio cuore dal peso peccato, perché la riparazione dovuta sia data in piena libertà.

Concretamente, questa esperienza di misericordia passa attraverso alcune azioni spirituali che vengono indicate dal Papa. Chi, per malattia o altro, non può farsi pellegrino è comunque invitato a prendere parte al movimento spirituale che accompagna quest'Anno, offrendo la propria sofferenza e la propria vita quotidiana e partecipando alla celebrazione eucaristica.

Anno Santo 2025 - Indicazioni per la celebrazione giubilare in RSA

Saranno proposte nelle nostre strutture delle celebrazioni giubilarie con annessa l'indulgenza

Rito: Nel luogo indicato ritrovo e rinnovo delle promesse battesimali, aspersione con l'acqua benedetta, processione verso la chiesa o cappella, S. Messa, preghiere secondo le intenzioni del Sommo Pontefice (Credo, Padre Nostro, Ave Maria e Gloria), Preghiera del Giubileo.

Si può ricevere l'Indulgenza anche nei luoghi della malattia e della degenza, ovvero sia la struttura sanitaria, socio- sanitaria o socio-assistenziale, sia la casa del malato.

26 luglio SS. Gioacchino e Anna – Festa dei nonni



In occasione della festa dei SS. Gioacchino e Anna durante le celebrazioni liturgiche nelle nostre strutture abbiamo festeggiato la giornata dei nonni, abbiamo condiviso il messaggio di Papa Leone XIV dal titolo: **Beato chi non ha perduto la sua speranza (cfr Sir 14,2)** e distribuito come ricordo l'immagine con la preghiera del Giubileo.

Dal messaggio di Papa Leone XIV - Cari fratelli e sorelle, il Giubileo che stiamo vivendo ci aiuta a scoprire che la speranza è fonte di gioia sempre, ad ogni età. Quando, poi, essa è temperata dal fuoco di una lunga esistenza, diventa fonte di una beatitudine piena. Guardando alle persone anziane in questa prospettiva giubilare, anche noi siamo chiamati a vivere con loro una liberazione, soprattutto dalla solitudine e dall'abbandono. Questo anno è il momento propizio per realizzarla: la fedeltà di Dio alle sue promesse ci insegna che **c'è una beatitudine nella vecchiaia**, una gioia autenticamente evangelica, che ci chiede di abbattere i muri dell'indifferenza, nella quale gli anziani sono spesso rinchiusi. Le nostre società, ad ogni latitudine, si stanno abituando troppo spesso a lasciare che una parte così importante e ricca della loro compagine venga tenuta ai margini e dimenticata. Davanti a questa situazione, è necessario un cambio di passo, che testimoni un'assunzione di responsabilità da parte di tutta la Chiesa. **Ogni parrocchia, ogni associazione, ogni gruppo ecclesiale è chiamato a diventare protagonista della "rivoluzione" della gratitudine e della cura, da realizzare facendo visita frequentemente agli anziani, creando per loro e con loro reti di sostegno e di preghiera, intessendo relazioni che possano donare speranza e dignità a chi si sente dimenticato.**



Festa dei patroni SS. Cosma e Damiano - Sabato 27 settembre

Alle ore 16.00 nella Chiesa della Residenza S. Messa Solenne

Segue un momento di condivisione e di festa

I santi Cosma e Damiano, noti anche come Santi Medici, sono due fratelli gemelli venerati come santi dalla Chiesa cattolica e da altre confessioni cristiane. Erano medici che praticavano la loro arte senza chiedere alcun compenso, guadagnandosi il soprannome di "Anargyroi" (senza denaro). Sono considerati protettori dei medici, dei farmacisti e degli studenti di medicina.

La rinnovata Cappella nella RSA di Mompiano, a breve inaugurata

Gli importanti lavori nelle strutture a Mompiano hanno coinvolto anche la riqualificazione della cappella che è stata resa più funzionale ed accogliente. Quanto prima riprenderà anche il servizio liturgico e la celebrazione delle S. Messe. Le cappelle delle nostre strutture sono luoghi importanti per la vita spirituale dei nostri ospiti e non solo: la partecipazione alla S. Messa, un momento di preghiera personale, la richiesta di una grazia, un saluto a Gesù presente nella S. Eucarestia. Il raccoglimento in chiesa è sempre un momento intenso per la vita spirituale.

Siamo grati per la presenza di Mons. Mario e del diacono Carlo, per il loro apprezzato servizio pastorale e la vicinanza alle persone che manifestano con la loro generosità e disponibilità.

Indicazioni circa l'amministrazione del Sacramento dell'Unzione dei malati



Con il Sacramento dell'Unzione dei malati la Chiesa manifesta l'amore di Cristo per i sofferenti. Questa vicinanza di grazia si realizza anche attraverso la preghiera, la Santa Comunione, la celebrazione della S. Messa, la confessione sacramentale e il colloquio spirituale.

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica «Con la sacra Unzione degli infermi e la preghiera dei presbiteri, tutta la Chiesa raccomanda gli ammalati al Signore sofferente e glorificato, perché alleggerisca le loro pene e li salvi (N. 1499). La Chiesa crede e professa che esiste, tra i sette sacramenti, un sacramento destinato in modo speciale a confortare coloro che sono provati dalla malattia: l'Unzione degli infermi (N. 1511). L'Unzione degli infermi **«non è il sacramento soltanto di coloro che sono in fin di vita»**. Perciò il tempo opportuno per riceverla si ha certamente già quando il fedele, per malattia o per vecchiaia, incomincia ad essere in pericolo di morte» (N. 1514).

Considerazioni e indicazioni:

- Il Sacerdote amministra il Sacramento previo il **consenso** della persona interessata o, in caso di impossibilità ad esprimere la propria volontà, con il consenso dei familiari.
- Sarebbe auspicabile, quando è possibile, amministrare il Sacramento quando l'ospite è ancora cosciente, favorendo in questo modo la sua partecipazione al Sacro rito.
- Oltre al sacerdote, **la presenza di un operatore** durante la celebrazione, esprime la vicinanza e l'affetto di tutto il personale nei confronti del paziente e dei familiari che vivono questo delicato momento.
- **I cappellani non risiedono in struttura**, è quindi opportuno far presente al sacerdote, quando si trova nei nuclei o in cappella per celebrare la S. Messa, l'eventuale situazione di criticità di un paziente per concordare l'amministrazione del Sacramento nei tempi opportuni.
- Rimane la prassi dell'amministrazione del Sacramento in forma comunitaria come ad esempio nella festa della Madonna di Lourdes o altri momenti durante l'anno liturgico che verranno comunicati.

I vostri cappellani: Don Pierantonio, Mons. Mario, don Carlo e il Diacono Carlo

Celebrazione mensile della S. Messa per i nostri defunti

Ogni ultimo sabato e domenica del mese verrà celebrata una S. Messa di orario ricordando tutti gli ospiti defunti del mese in corso. Saranno avvisati i familiari. Attraverso questo gesto desideriamo manifestare il nostro suffragio e un particolare ricordo per quanti abbiamo conosciuto nelle RSA della nostra Fondazione.

Principali feste e memorie liturgiche

Settembre 2025: 5. S. Teresa di Calcutta - 8 Natività di Maria - 12. SS. Nome di Maria - 14. Esaltazione delle S. Croce - 15. Madonna Addolorata - 23. S. Pio da Pietralcina - **26. SS. Cosma e Damiano** 29. SS. Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele.

Ottobre 2025: 1. S. Teresa di Gesù bambino - 2. SS. Angeli Custodi - 4. S. Francesco d'Assisi - 7. B.V.M. del S. Rosario - 11. S. Giovanni XXIII - 18. S. Luca Ev. - 22. S. Giovanni Paolo II.



Ottobre, mese dedicato alla Madonna del Santo Rosario

In questo mese, verranno proposti momenti di preghiera e di devozione mariana, soprattutto attraverso la recita del Rosario, nelle cappelle e nei nuclei. Pregheremo la Madre celeste, per tutti gli ospiti di Casa di Dio, per i loro familiari e per tutti gli operatori. Invocheremo in modo particolare per il dono della pace

Siamo vicini con particolare affetto al nostro Direttore Generale, Dottoressa Stefania Mosconi per la perdita della cara mamma Sig.ra Anita Benaglio. Verrà celebrata una Santa Messa in suffragio. (comunicheremo per tempo la data)

Alcuni momenti di vita spirituale in RSA



Proposta dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in Roma - IX Corso in Neurobioetica

Salute cerebrale e longevità



Obiettivi formativi: Il corso intende offrire strumenti per comprendere a fondo le trasformazioni in atto nel modo in cui viviamo – e invecchiamo – e per rispondere a una domanda centrale del nostro tempo: ha senso vivere più a lungo, se non viviamo anche meglio? Partendo da questa prospettiva, il corso esplora il concetto di salute cerebrale in chiave integrale, mettendo in relazione il sistema nervoso con tutte le dimensioni dell'esistenza umana: biologica, psichica, relazionale e spirituale. **NOVITA'**: disponibile l'**OPEN CLASS** il **26 settembre dalle ore 17 alle 19**, in presenza e on line, con traduzione dall'inglese all'italiano. Per tale occasione interverranno illustri relatori dell'International College of Neuroethics and Neuroscience: il Dott. Stephen M. Stahl e Dott.ssa Katherine

Warburton. [Iscriviti ora e partecipa cliccando qui.](#) Per maggiori informazioni - <https://www.upra.org/>



Oppure, Prof. don Pierantonio Bodini, Cappellano Fondazione Casa di Dio
Gruppo di ricerca in Neurobioetica - <https://neurobioeticabrescia.com/>

Adorazione Eucaristica - RSA Casa di Dio, ogni primo venerdì del mese

Ore 9.00: nella cappella dedicata a S. Charbel, Santa Messa, esposizione del SS. Sacramento. Adorazione personale. S. Comunioni in alcuni nuclei. **Ore 11.00:** preghiera benedizione e reposizione del SS. Sacramento.



Gesù Eucarestia presente nelle nostre cappelle

Quando hai un minuto di tempo, prima o dopo il servizio, passa in cappella per un saluto al Signore, per una preghiera di lode, per una richiesta di aiuto o di ringraziamento

Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>